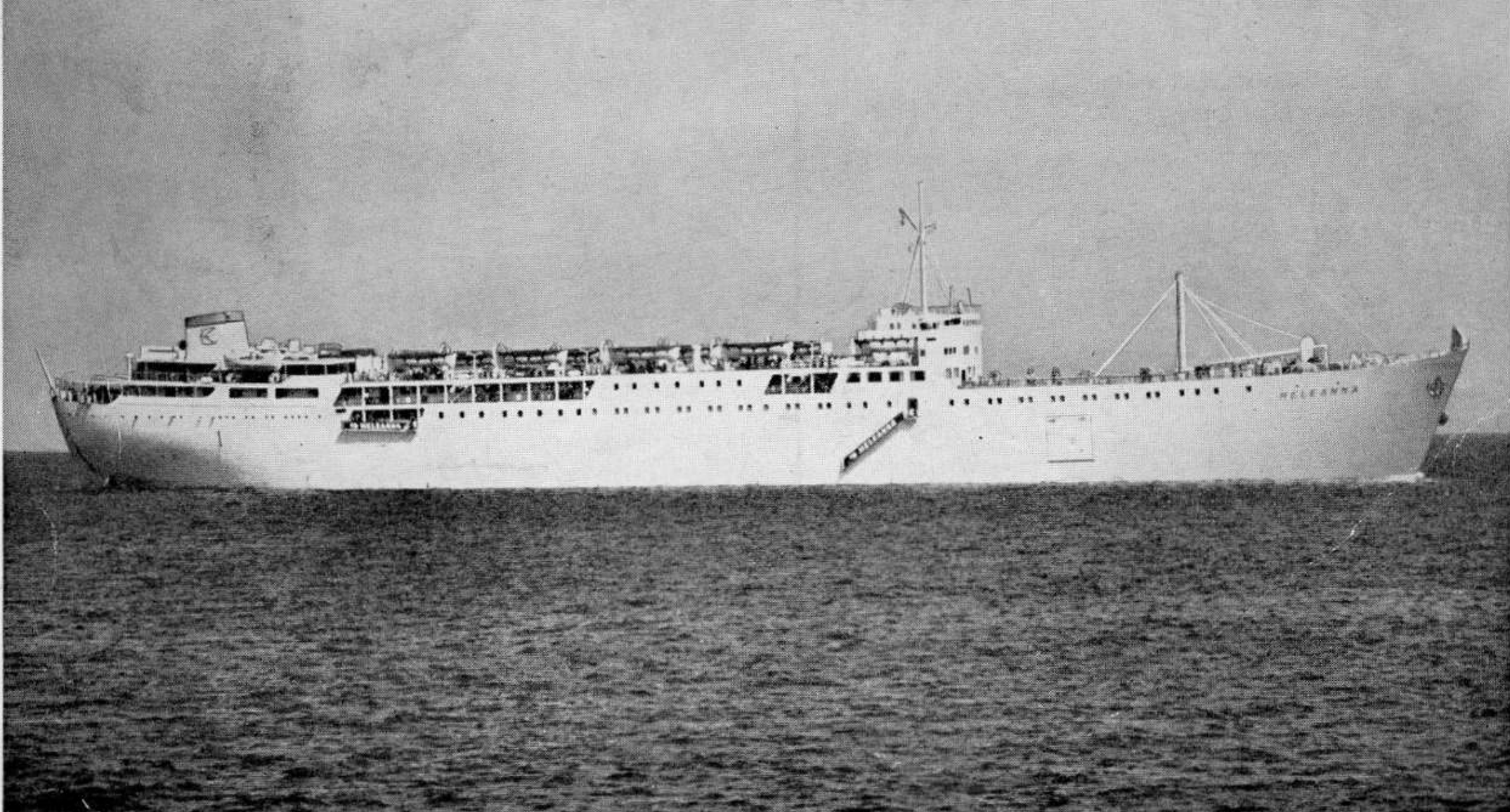


28 AGOSTO 1971 LA TRAGEDIA DELL'HELEANNA

A CURA DI SANTE SCARAFINO

COLLABORAZIONE ARCHIVISTICA DI MICHELE LAFRONZA





Il 28 agosto 1971, a circa 15 miglia da Monopoli, un drammatico incendio devastò il traghetto greco Heleanna, proveniente da Patrasso e diretto ad Ancona. A bordo si trovavano oltre 1.100 passeggeri e circa 200 mezzi. Le fiamme, divampate nei locali della cucina intorno alle 5.30 del mattino, si propagarono rapidamente trasformando il viaggio in una tragedia: 25 persone persero la vita, 16 risultarono disperse e 271 furono ferite.

L'SOS lanciato dalla nave mobilitò immediatamente i soccorsi aeronavali provenienti da Brindisi, Bari, Taranto, Grottaglie e Monopoli. In quelle ore drammatiche, quando il mare era diventato teatro di paura e disperazione, furono soprattutto i pescatori monopolitani a distinguersi per coraggio, prontezza e spirito di sacrificio.

I motopesca "Laura", "Madonna della Madia" e "Angela Danese", insieme alla motobarca da pesca "San Cosimo", raggiunsero la zona della tragedia partecipando alle operazioni di salvataggio dei naufraghi. Uomini abituati al mare, ma chiamati quella mattina ad affrontare una situazione eccezionale, si lanciarono nelle operazioni di soccorso mettendo a rischio la propria vita per salvare quella degli altri.



Il valore di quegli uomini fu riconosciuto ai massimi livelli dello Stato. Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, interpretando la gratitudine del Paese per l'efficacissima opera prestata durante i soccorsi, dispose il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ad alcuni componenti degli equipaggi.

Furono insigniti Giuseppe Ruggiero, capobarca della Laura; Mario Civetta, marinaio della Laura; Giuseppe Gentile, capobarca della Madonna della Madaia; Rocco Comes, marinaio motorista della Madonna della Madaia; Nicola Ranieri, della motobarca San Cosimo; Raffaele Danese e Filippo Danese, dell'Angela Danese.

Alle operazioni di soccorso partecipò anche il peschereccio "Nuova Vittoria" di Cosimo Tarantino, monopolitano di stanza a Brindisi, impegnato nelle attività di soccorso e nella ricerca dei dispersi.

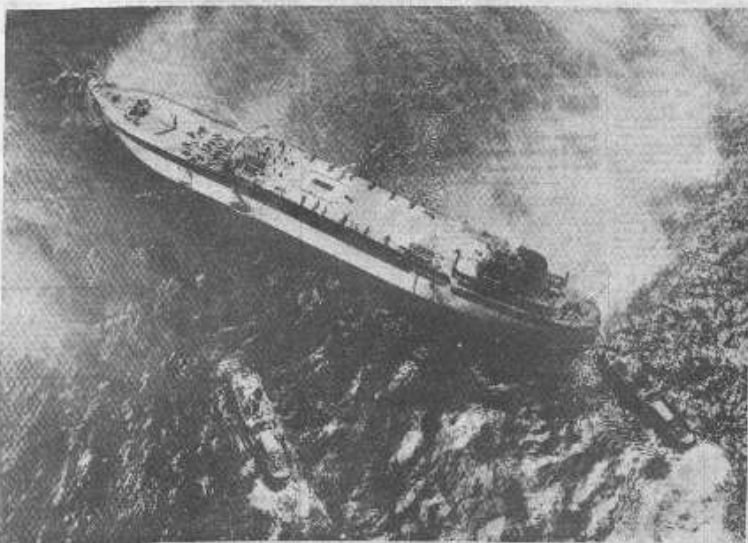


**Il più «grande traghetto del mondo» distrutto
da un incendio e quindici miglia
al largo di Monopoli: per una bombola di gas?**

Morte, terrore sulla nave delle vacanze

Scialuppe e cinture di salvataggio insufficienti per oltre mille passeggeri? - La «Meleanna» (andava da Patrasse ad Ancona) aveva imbarcato a Corfù 400 persone in più della sua capienza? Due ore dopo l'«S.O.S.» (6.20), l'ordine di abbandonare l'ex petroliera trasformata quattro anni fa in «traghetto» - Mobilitazione di mezzi navali, aerei e sanitari a Bari, Brindisi, Taranto e Monopoli per i primi soccorsi - La generosa spola dei nostri pescherecci tra la costa e la zona della scogliera per trasportare i naufraghi

Primo bilancio: 24 morti, 16 dispersi, 1089 superstiti (271 feriti di cui 60 gravi)



La nave che si è incendiata.

INCENDIO DEL NAVE
Prima nave italiana di 1000 tonnellate, la «Meleanna» (ex petroliera) si è incendiata il 10 agosto, poche ore dopo l'arrivo a Corfù. L'incendio si è sviluppato nella parte posteriore della nave, dove si trovavano le scialuppe di salvataggio. La nave è stata distrutta e si è incendiata.

**Molti interventi
oltre 4 pagine**

- Il disastro e i soccorsi: cronaca del disastro
- Altri naufragi del mare: i naufragi di Brindisi e Taranto
- Le scialuppe e le scialuppe: i naufragi di Brindisi e Taranto

Alene dice 1017 - In Puglia (senza contare i dispersi) sono già 1125 (compresi i 24 morti)

Quanti erano a bordo della nave maledetta?

Ordinato il sequestro della nave: potrebbero esserci altre vittime a bordo - Il comandante denunciato da due naufraghi per omicidio colposo plurimo e abbandono della nave: la Procura gli ha chiesto di restare a disposizione - Battaglie della compagnia armatrice sul numero dei passeggeri: si rischierà un'azione legale - L'assoluzione non pagherebbe i milioni di danni - Il capitano Antiquo, reduce di essere stato fu gli ultimi ad abbandonare la nave - I superstiti appaiono: la salvezza vista merita il premio - Agente in un'inchiesta per illeciti: il suo nome è stato menzionato - E' morto uno dei soccorsi (per colluttazione) - L'assoluzione ha minacciato l'arresto - Il sottosegretario Lattuada: «giovane» del Governo si è accennato ad una gita pugliese

IL PRIMO BILANCIO
Il primo bilancio della tragedia è stato pubblicato dalla Procura di Bari. Secondo i dati, ci sarebbero stati 1125 superstiti (compresi i 24 morti) e 16 dispersi. Il numero dei naufraghi è ancora in salita.



**IN TOLTA
E ULTIMA PAGINA
DEL PRIMO BILANCIO**

- De Milla: «La nave è stata distrutta e ci sono stati 24 morti»
- L'assoluzione: «La nave è stata distrutta e ci sono stati 24 morti»
- L'assoluzione: «La nave è stata distrutta e ci sono stati 24 morti»
- L'assoluzione: «La nave è stata distrutta e ci sono stati 24 morti»
- L'assoluzione: «La nave è stata distrutta e ci sono stati 24 morti»
- L'assoluzione: «La nave è stata distrutta e ci sono stati 24 morti»
- L'assoluzione: «La nave è stata distrutta e ci sono stati 24 morti»
- L'assoluzione: «La nave è stata distrutta e ci sono stati 24 morti»

Un naufrago che si è salvato dalla nave maledetta.

NELLA TRAGEDIA ANCHE ALCUNI CASI SINGOLARI

Bimba di 11 mesi, con influenza e 40 di febbre, 3 ore in mare: è guarita!



Il comandante la nave della «Meleanna» è stato arrestato a Brindisi. La nave è stata distrutta e ci sono stati 24 morti. La nave è stata distrutta e ci sono stati 24 morti.

**NIXON: Voi
ricordate
e noi togliamo
la scorta**

Un'immagine di Nixon che si è salvata dalla nave maledetta.

Da uno dei documenti di bordo della «Meleanna» (sequestrati a Brindisi mentre tentavano di farli sparire) l'agghiacciante conferma alle accuse dei superstiti

C'ERANO PASSEGGERI PER DUE TRAGHETTI

**1174 (DISPERSI ESCLUSI)
INVECE DI 620**



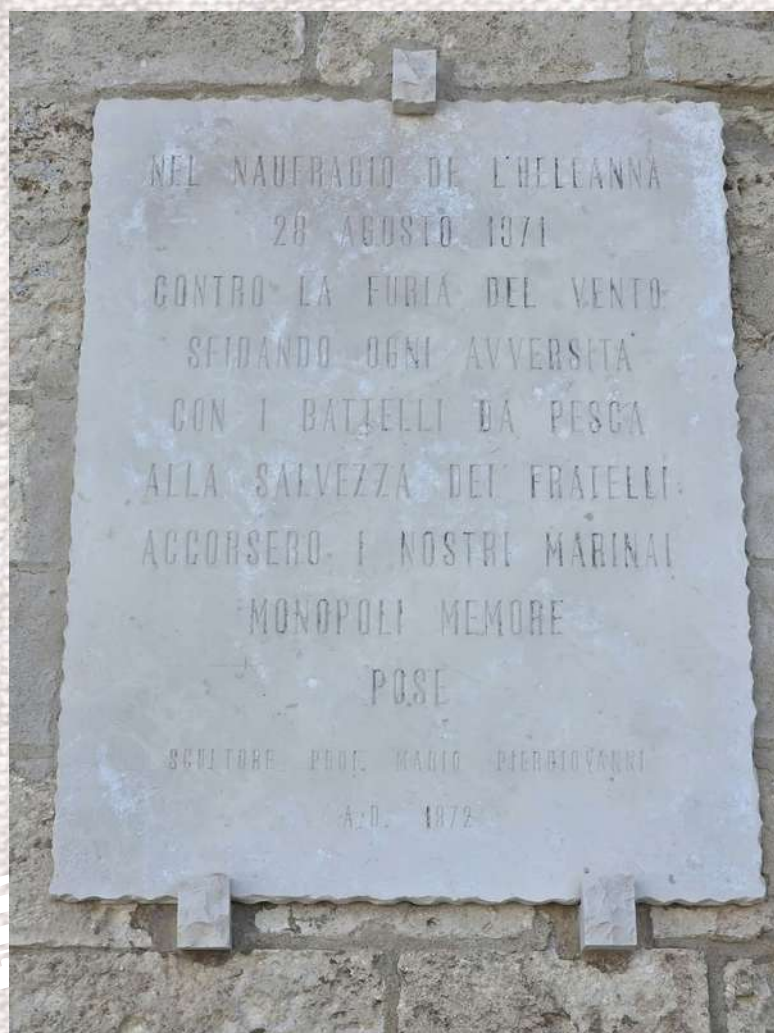
«Italiani formidabili» raccontano i superstiti all'estero

«Ci hanno dato tutto quello che volevamo e non ci hanno fatto pagare, perchè avevamo perduto tutto» - Testimonianze da Londra (gratitudine per i brindisini e per un gruppo di pescatori di Monopoli) Parigi, Vienna e Bruxelles

Ma quella del 28 agosto non fu soltanto la storia di una tragedia in mare. Fu anche la storia di un'intera comunità che seppe reagire con umanità e solidarietà.

Mentre in mare proseguivano le operazioni di salvataggio, Monopoli si mobilitò per accogliere i superstiti. Cittadini, associazioni e privati misero a disposizione mezzi, indumenti, coperte e ogni forma di assistenza necessaria. I naufraghi furono accolti, soccorsi e accompagnati nei giorni successivi con una straordinaria partecipazione della popolazione.







Quella solidarietà non rimase senza riconoscimento.

Il 19 aprile 1972, alla città di Monopoli fu conferita la Medaglia d'Argento al Merito Civile, proprio per l'opera prestata in occasione della tragedia dell'Heleanna.

La motivazione ricordò l'altissimo spirito di civismo e la sensibile solidarietà umana dimostrati dalla popolazione nel soccorrere e assistere amorevolmente, per più giorni, i numerosi naufraghi.

È questo il significato più profondo della memoria del 28 agosto 1971: ricordare le vittime, custodire il dolore di una tragedia che segnò profondamente il nostro mare e la nostra città, ma anche raccontare il coraggio di uomini che non esitarono ad andare incontro al pericolo e la generosità di una comunità che seppe aprire le proprie porte a chi aveva perso tutto.

Il 28 agosto 1971 appartiene alla storia di Monopoli.

Una storia fatta di dolore e memoria, ma anche di coraggio, solidarietà e umanità.



Realizzato da:

dott. **Sante D. Scarafino** - Responsabile Comunicazione del Comune di Monopoli

Collaborazione archivistica di:

Cav.OMRI **Michele Lafronza**

Documentazione tratta da:

Fotostampa Ficarelli-Bari

La Gazzetta del Mezzogiorno del 29, 30 e 31 agosto 1971 e 1° settembre 1971



Comune di Monopoli

Via Giuseppe Garibaldi n. 6

70043 Monopoli (Ba)

comune@pec.comune.monopoli.ba.it

sante.scarafino@comune.monopoli.ba.it